

MADDALENA BERTELA

STENDHAL ET L'AUTRE

L'HOMME ET L'ŒUVRE
À TRAVERS L'IDÉE DE FÉMINITÉ

L'interesse di questo nuovo saggio stendhaliano consiste nello studio approfondito del rapporto di questo inesauribile autore con il Femminile che egli ha sentito, forse più di altri scrittori, come alterità, e nel tentativo di dare di questo rapporto una visione globale.

Per raggiungere tale risultato, il lavoro parte dall'analisi dell'immagine della donna così come Stendhal la propone nelle sue opere autobiografiche, quando essa si presenta a lui con più spontaneità nel ricordo o nella reazione di sentimenti immediati, per giungere, attraverso lo studio delle sue teorie estetiche, ad un'immagine più costruita, e cioè alla sua creazione letteraria che ha dato alla letteratura francese alcuni personaggi femminili a buon diritto divenuti immortali.

La presente analisi, che si avvale anche dell'apporto di documenti autentici, non può evidentemente prescindere da una puntualizzazione sul femminismo di Stendhal, sia rispetto al dibattito che si veniva sviluppando nel tempo, contemporaneamente alla sua vita e alla sua opera, sia per il tipo di valore che la sua immagine di Femminilità può avere oggi.

Naturalmente il lavoro tenta anche di mostrare che un'analisi del Femminile non si lascia confinare nel particolare e che anzi coinvolge tutti gli aspetti dell'uomo e dell'opera, dal suo modo di amare, al suo modo di concepire la vita, la società, la politica e soprattutto la concezione letteraria e artistica.

Biblioteca dell'« Archivum Romanicum » - Serie I, vol. 195

1985, cm. 18 x 25,5, 352 pp. - Lire 45.000 [ISBN 88 222 3374 3]

CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI - CASELLA POSTALE 66 - 50100 FIRENZE

XXVII